



**Allegato A1 (ITALIA)**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104134>

<b>TITOLO DEL PROGETTO:</b> BIBLIOTECHE AD ALTA VOCE				
<b>SETTORE E AREA DI INTERVENTO:</b> <b>Settore:</b> Patrimonio storico, artistico e culturale <b>Area di intervento:</b> Cura e conservazione biblioteche				
<b>DURATA DEL PROGETTO:</b> 12 mesi				
<b>OBIETTIVO DEL PROGETTO:</b> <p>Nell'ambito del programma "Per una comunità di diritti e opportunità in Sicilia", che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'Agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'Agenda 2030), il presente progetto intende rafforzare legami sociali, e prevenire ogni forma di violenza e discriminazione attraverso percorsi di educazione civica e nonviolenta nelle scuole, agendo così sul territorio per la lotta alla povertà educativa e diffondendo la cultura della lettura quale strumento di conoscenza; inoltre, promuovere il volontariato come strumento di legalità e favorire la partecipazione e il protagonismo dei cittadini nella lotta antimafia, anche nella riappropriazione di un bene confiscato che possa essere trasformato in bene comune per combattere le povertà indotte dalla mafia stessa. Tutto ciò per contribuire alla realizzazione delle componenti che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali: M5C3 interventi per la coesione territoriale per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie e per combattere la povertà educativa nel mezzogiorno; M5C2 per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni corruttivi. Tali obiettivi si vogliono raggiungere attraverso la promozione del libero e gratuito accesso alla cultura e tramite il servizio di apertura dei propri archivi e della biblioteca. Pertanto, in coerenza con l'ambito di azione "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni" il progetto si pone come obiettivo: Custodire, potenziare e promuovere i servizi del "Centro studi Paolo e Rita Borsellino" al fine di un suo ruolo attivo dentro la comunità; si intende promuovere la pratica della lettura e fornire maggiori opportunità di crescita civile nel contesto di un quartiere periferico della città di Palermo a rischio povertà educativa e digitale; facilitare l'accesso e lo sviluppo della conoscenza e di formazione di una coscienza civile. Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità, specialmente residenti nel comune di Palermo, quali operatori volontari per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.</p>				
<b>Indicatori (situazione a fine progetto)</b>				
<table border="1"><thead><tr><th>Criticità</th><th>Indicatori</th><th>EX ANTE</th><th>EX POST</th></tr></thead></table>	Criticità	Indicatori	EX ANTE	EX POST
Criticità	Indicatori	EX ANTE	EX POST	

Carenza di un servizio bibliotecario pubblico nel quartiere e nella circoscrizione in cui ha sede la biblioteca.	N. dei giorni di apertura della biblioteca.	5 giorni	Apertura per 5 giorni a settimana in orario antimeridiano e meridiano
	Materiale cartaceo e multimediale presente.	300 copie di materiale documentale	Raggiungere il 100% di catalogazione.
	N. di utenti che si vogliono raggiungere.	Ad oggi non è stato possibile erogare costantemente il servizio di apertura, ma solo su appuntamento	Registrare almeno 500 ingressi per la consultazione.
	N. contatti con le scuole del territorio interessato.	20 scuole	30 scuole
Scarso interesse nei confronti della pratica della lettura.	N. di manifestazioni e dibattiti	6	10
	N. di uscite con la "Bibliolapa", biblioteca itinerante	6 iniziative	12 annuali.
	N. di persone che si vogliono raggiungere attraverso eventi culturali di impegno civile e di interesse collettivo.	Ad oggi solo 200 persone	Almeno 2000

A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Attività</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario</b>
<i>Attività 1.1</i> - Analisi e studio della disposizione del patrimonio, individuazione della tipologia del materiale documentale e organizzazione interna dell'allocatione. Acquisizione degli strumenti informatici, dei software e dei metodi da utilizzare per il recupero dei materiali.	Dopo un'attenta formazione, gli operatori volontari collaboreranno con il personale dell'Ente all'analisi del patrimonio documentale e verranno gradualmente coinvolti nella programmazione della sistemazione del materiale e nella giusta collocazione. Si occuperanno anche dell'attività di schedatura.
<i>Attività 1.2</i> - Individuazione dei materiali da digitalizzare e loro collocazione; Individuazione e organizzazione, anche logistica, di spazi, location atti ad ospitare materiale in arrivo. Calendarizzazione di tempi e orari; calendarizzare riunioni di verifica e tutoraggio con gli esperti per analizzare gli obiettivi raggiunti.	Coinvolgimento graduale, conseguente all'attività formativa da parte degli esperti in piena collaborazione con il personale dell'Ente. Gli operatori volontari saranno di supporto alla Catalogazione e in maniera graduale verranno resi sempre più autonomi. Si occuperanno inoltre di organizzare gli spazi in cui dovere accogliere materiale in arrivo e procederanno alla scansione per l'acquisizione digitale delle immagini attraverso l'uso del computer.
<i>Attività 1.3</i> - Inventariazione informatizzata dei documenti conservati in archivio:	Coinvolgimento graduale, conseguente all'attività formativa da parte degli esperti in piena collaborazione con il personale dell'Ente. Gli operatori volontari saranno di supporto alla inventariazione e in maniera graduale verranno resi sempre più autonomi. Si occuperanno di selezionare il materiale da conservare e passeranno all'ordinamento e alla schedatura della documentazione.
<i>Attività 1.4</i> - Catalogazione on-line e digitalizzazione dei documenti conservati in archivio -	Dopo essere stati formati, gli operatori volontari saranno di supporto alla catalogazione online. Si occuperanno della scansione del materiale documentale e analizzeranno il materiale stesso dividendolo, in preparazione della loro digitalizzazione.
<i>Attività 2.1</i> - Attivazione e gestione dello sportello informativo situati presso la sede di attuazione nei	Gli operatori, dopo opportuna formazione e inserimento nell'ambiente associativo, si occuperanno di garantire

giorni in cui attualmente resta indisponibile.	l'apertura dello sportello in affiancamento agli operatori dell'ente, saranno impegnati nel front office con l'utenza dando informazioni e supportandoli nel reperimento del materiale di interesse. Si dedicheranno, inoltre al riordino dei materiali dopo l'utilizzo da parte dell'utente. Cura delle relazioni con l'utenza esterna
<i>Attività 2.2</i> - Pubblicazione on-line delle fonti informative: Pubblicazione on-line dei cataloghi presso i canali OPAC della Rete di Biblioteche alla quale aderisce l'Associazione e di alcuni documenti sui siti dell'Ente attuatore del progetto.	Coinvolgimento graduale, conseguente all'attività formativa da parte degli esperti in piena collaborazione con il personale dell'Ente. Gli operatori volontari saranno di supporto alla pubblicazione online delle fonti di informazione nei cataloghi della rete delle Biblioteche.
<i>Attività 3.1</i> - Organizzazione delle iniziative culturali rivolte alla collettività sui temi della lettura in generale e in particolare della memoria, della giustizia e della legalità democratica:	Collaborazione nell'ideazione, nella realizzazione grafica e alla stampa del materiale informativo; collaborazione per la distribuzione del materiale per le iniziative programmate; Collaborazione alla costruzione della rivista on-line: individuazione e reperimento degli articoli; distribuzione attraverso i canali informatici; Partecipazione all'organizzazione e al supporto logistico operativo necessario per l'organizzazione delle iniziative: allestimento location, organizzazione degli interventi e dei partecipanti; partecipazione attiva alle iniziative; Supporto nella sistematizzazione dei libri e dell'attrezzatura all'interno della <i>Bibliolapa</i> ; Assistenza nella conduzione del mezzo;
<i>Attività 3.2</i> - Realizzazione percorsi educativi e di animazione territoriale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private:	Creazione e aggiornamento delle mailing-list, contatto con gli istituti scolastici, raccolta delle adesioni. Accoglienza in sede delle scuole e illustrazione dei percorsi educativo didattico. Collaborazione alla stesura di bandi e diffusione dell'informazione tramite diversi canali comunicativi. Supporto nella raccolta di elaborati che provengono dalle scuole e supporto nell'organizzazione della commissione d'esame durante i concorsi indetti. Collaborazione nell'organizzazione delle letture all'aperto attraverso diversi quartieri del territorio tramite la guida del mezzo e successivamente conduzione delle letture; predisposizione degli scaffali; gestione contatti di editori e autori dei libri. Collaborazione per l'ideazione e la gestione organizzativa e logistica di tutte le attività all'aperto. Contatto delle scuole partners e allestimento delle location oggetto degli interventi.
<i>Attività 4.1</i> - Servizio di <i>reference</i>	L'operatore svolge una funzione di mediazione fra la struttura e l'utente; si prende carico dei bisogni del lettore dal primo momento in cui chiede assistenza, sino all'ultimo nel quale ottiene il materiale richiesto. Fornire informazioni bibliografiche e sulle modalità di utilizzo dei servizi bibliotecari e archivistici del Centro studi Paolo e Rita Borsellino. Collaboratore per prestito libri e supporti multimediali; sistematizzazione dei libri e supporti negli appositi scaffali; sistematizzazione e assistenza videoteche, cineteche e fonoteche.

<i>Attività 4.2 - Consultazione, prestito e accesso ai supporti multimediali.</i>	Supporto agli utenti per l'utilizzo dei cataloghi cartacei e informatici. Assistenza nella ricerca dei libri, anche attraverso l'utilizzo del supporto informatico; supervisione durante la consultazione e ricollocazione del materiale. Fornire informazioni sulle procedure di restituzione del prestito.
<i>Attività 4.3 - Sistematizzazione di volumi e documenti negli appositi scaffali</i>	Gestione fisica dei volumi, dei documenti e loro collocazione negli scaffali. Supporto agli utenti nell'utilizzo di base dei computer messi a disposizione dalla mediateca.
<i>Attività 5.1 - Programmazione di laboratori ludici ed educativi rivolti alla cittadinanza</i>	Ideazione, insieme agli operatori del Centro, delle iniziative ludico-culturali rivolte alla cittadinanza. Analisi e preparazione del materiale utile alle iniziative e scelta dei libri da sistemare nella "Bibliolapa".
<i>Attività 5.2 - Realizzazione dei materiali promozionali.</i>	Affiancamento nella ideazione e realizzazione dei materiali promozionali come volantini, locandine, grafiche web, gadget serigrafati; promozione degli eventi attraverso i canali a disposizione; Individuazione e analisi logistica degli spazi della sede in cui realizzare le attività, anche all'aperto. Risistemazione del materiale e degli spazi alla fine di ogni iniziativa.
<i>Attività 5.3 - Organizzazione e realizzazione di eventi culturali e iniziative sia in presenza, che tramite l'utilizzo soluzioni telematiche</i>	Accoglienza, accompagnamento e tutoraggio nella realizzazione dei laboratori siano essi organizzati in presenza che in modalità telematica. Supporto alla realizzazione di eventi e iniziative culturali: sistemazione di banchetti, organizzazione del materiale durante le mostre, supervisione e partecipazione attiva durante i tavoli tematici, sia con riferimento all'ideazione, organizzazione, anche logistica, nonché di promozione di specifiche campagne di comunicazione social.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104134>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SC dovranno concordarsi con gli Operatori Locali di Progetto.

Gli operatori volontari in SC dovranno altresì garantire la loro flessibilità oraria e la disponibilità ad eventuali spostamenti in occasione delle visite con le scuole interessate presso le cooperative che lavorano sui beni confiscati e in occasione dell'allestimento della mostra fotografica itinerante presso i comuni che saranno coinvolti nell'iniziativa.

La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto gli operatori volontari non potranno usufruire di permessi in tali giornate.

Gli operatori volontari avranno l'obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di 7 giorni nell'arco dei dodici mesi di servizio.

Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.

Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad un'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale:**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto:**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio:**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

**Esperienze aggiuntive:**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:****Eventuali crediti formativi riconosciuti**

L'Ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

**Eventuali tirocini riconosciuti**

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti

CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario
- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Indirizzi svolgimento: La formazione specifica sarà realizzata in presenza presso la sede del Centro Studi "Paolo Borsellino" in via G. L. Bernini, 52 - Palermo e, in caso di necessità, il 40% delle lezioni saranno somministrate a distanza con l'ausilio di dispositivi telematici.

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si</p>	2 ore

<p>approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Patrimonio storico, artistico e culturale", con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni</li> <li><input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li><input type="checkbox"/> Focus sui contatti con l'utenza</li> <li><input type="checkbox"/> Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li><input type="checkbox"/> Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li><input type="checkbox"/> Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li><input type="checkbox"/> Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li><input type="checkbox"/> Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p>Per il servizio in sede Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor) Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto) Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B: Presentazione del progetto</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Presentazione degli obiettivi e delle attività del progetto; aspettative degli operatori volontari in SCU e analisi delle competenze; l'attività informativa nel front-office per la gestione delle relazioni con l'utenza.	12
<b>Modulo C: Informazione e comunicazione</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
A partire dalla distinzione fra comunicare e informare, il corso affronta i principali modelli e teorie della comunicazione, con particolare riferimento alla comunicazione online: saranno presi in esame i più diffusi strumenti di web publishing, inclusi i principali social network, nonché i meccanismi di indicizzazione di siti web e blog. Una parte più specifica verterà sui temi relativi all'intreccio fra post-verità, fake news e democrazia. Lo scopo di questo modulo è quello di	7

favorire una riflessione su un tema tanto attuale, fornendo strumenti formativi utili allo sviluppo di un approccio critico al mondo dell'informazione, in particolare al reperimento dell'informazione utile in rete e alla verifica della sua attendibilità, per orientarsi efficacemente nel mondo della comunicazione.	
<b>Modulo D: Organizzazione e inventariazione patrimonio librario e documentario; sistemi di catalogazione on-line</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Primo approccio teorico, sui principi generali di biblioteconomia e sulla catalogazione informatizzata: gestione del libro, organizzazione e promozione della biblioteca; gestione prestito, anagrafe utenti, catalogazione minimale, collocazione. Approfondimento delle competenze catalografiche: descrizione bibliografica, authority files, classificazione e soggettazione, digitalizzazione documenti. Mezzi e strumenti di supporto al progetto: portale web BIEN! - Biblioteche Enna: enna.sebina.it/SebinaOpacEN/.do; portale web I ragazzi di Enna: <a href="http://enna.sebina.it/SebinaOpacEN/.s?&amp;sysb=kids&amp;lang#0">http://enna.sebina.it/SebinaOpacEN/.s?&amp;sysb=kids&amp;lang#0</a> ; Back-office Sebina; App per dispositivi mobili; eventuali profili social.	20
<b>Modulo E: Percorsi educativi di animazione territoriale.</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Il modulo viene svolto attraverso modalità di educazione non formale. I contenuti del modulo saranno principalmente basati principalmente su racconti di Case study per meglio permettere agli studenti la realizzazione di un processo di valorizzazione e comunicazione di un determinato contesto. La partecipazione attiva dei ragazzi nel riportare alla luce eventi significativi del territorio in cui si opera, rappresenta un processo di civiness (cultura civica, educazione civica) e citizenship (cittadinanza come identità e appartenenza civica). Il metodo è legato all'esperienza e all'aspetto pratico della prova, del tentativo, della sperimentazione diretta del partecipante.	8
<b>Modulo F: La lettura pubblica come esperienza emotion literacy</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
L'intervento formativo si concentrerà sulla lettura come esperienza privilegiata di emotion literacy e come opportunità elettiva in vista dell'esercizio dei diritti e della promozione di processi partecipativi. Si approfondirà, in questo senso, come lettura e narrazione possano non solo attivare competenze empatiche e relazionali, ma anche promuovere cittadinanza attiva e coesione democratica, esplorando la potenzialità del "contatto operante" con le storie di nutrire processi di convivenza civile e democratica e di contrastare forme sempre più evidenti di civic disengagement.	7
<b>Modulo G: Fondamenti e metodi dei processi formativi: la terra come luogo di cura educativa.</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Frequente è il rimando alla terra quale luogo di importanti esperienze d'apprendimento/apprendistato delle più significative regole che sovrintendono alla vita, quale sede di attese di crescita, di risoluzione di conflitti ed esercizio della speranza, di armonico sviluppo delle potenzialità dell'essere umano nel contesto di quel sinergico, diversificato, sistema di forze che è la natura. Si avverte la necessità di educare le nuove generazioni a considerare la terra quale fonte di preziose risorse indispensabili all'uomo, sede di vera e propria rigenerazione, di significativa partecipazione ad una vita non surrogata. Si osserva, peraltro, il diffondersi di non poche esperienze educative, didattiche, rieducative, riabilitative e di sostegno alla persona condotte mediante pratiche di coltura di piante e alberi, sicché il verde diventa luogo partecipato da più soggetti a molteplici livelli. La Sicilia partecipa sottovoce, come spesso accade, ma con un apporto significativo a questo movimento che va assumendo dimensioni internazionali.	8

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
PER UNA COMUNITA' DI DIRITTI E OPPORTUNITA' IN SICILIA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- a) Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1);  
f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2  
→ Tipologia minore opportunità: Diff Economiche



→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

*Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Il tutoraggio avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (10 ore complessive), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. Verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di 5 ore e altre 2 ore collettive dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. Per facilitare la partecipazione di tutti gli operatori volontari, provenienti da diversi territori della regione, parte delle ore verranno espletate online in modalità sincrona con il tutor di riferimento. L'organizzazione delle attività sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari.

Le modalità utilizzate saranno:

- sistemi di ricerca informatizzati
- lezioni frontali;
- focus group;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo di 4 ore per la restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo	x		
Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.	x		
Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull'andamento del servizio.		x	
Colloqui individuali - bilancio di competenze , emersione delle competenze, compilazione curriculum	x	x	x
Incontro finale collettivo – linee guida			x
Attività opzionali			x

### 21.2) Attività obbligatorie (\*)

Gli incontri saranno finalizzati a:

- autovalutazione e valutazione dell'esperienza di servizio civile e di analisi delle competenze, con l'obiettivo della certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n.13/2013. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (vedi accordo voce 12 del presente formulario) verranno realizzati percorsi formativi in forma collettiva ed online rivolti agli operatori volontari e ai tutor, sui temi legati alle competenze chiave di Cittadinanza derivanti dall'esperienza di servizio civile.
- attività di informazione sui servizi di orientamento al lavoro presenti su un territorio, al di fuori del contesto isolano, che comprende la provincia di Palermo (sportello Informagiovani, Centro per l'Impiego, programma Garanzia Giovani, agenzie per il lavoro). Verranno utilizzati canali informatici per la ricerca di lavoro nonché di opportunità di volontariato o tirocinio in Italia o all'estero.

Fasi del tutoraggio:

- Primo incontro collettivo conoscitivo attraverso la somministrazione di un questionario sulla propria esperienza di servizio civile e sulla percezione delle proprie abilità. Tale incontro fornisce l'occasione per stimolare il confronto con gli altri operatori volontari e facilitare la consapevolezza sullo sviluppo di competenze.
- Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.
- Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull'andamento del servizio.
- Colloqui individuali volti a:
  - Effettuare un primo bilancio sulle competenze emerse e agite durante l'esperienza di Servizio Civile Universale;
  - ripercorrere tutte le esperienze formali, informali e non formali del proprio percorso di vita (tramite l'applicazione e l'analisi degli strumenti).

- supporto nell’elaborazione del curriculum vitae con supporto alla sua compilazione (utilizzo di strumenti più comunemente utilizzati – Europass-, Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals).
- Incontro collettivo finale per offrire delle linee guida su come sostenere un eventuale colloquio di lavoro e per fornire indicazioni per l’utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa. Indicazione sulla compilazione di istanze online e/o di lettere di presentazione; fornire all’operatore volontario indicazione degli uffici territoriali che si occupano di servizi per la ricerca del lavoro (Centri Servizi per l’impiego).

### *21.3) Attività opzionali*

Incontro collettivo volto a:

- dare indicazioni per la ricerca delle opportunità di studio (corsi, master) e lavoro (offerte di lavoro, concorsi pubblici) in linea con il percorso personale degli operatori volontari e le loro aspirazioni;
- supportare nella ricerca di corsi disponibili per il conseguimento di certificazioni informatiche, linguistiche e abilitanti; ricerca attiva di offerte di lavoro.